









Servizio Istituzioni Culturali Circoscrizioni Città Storica, Nordest, Ovest, Sud Comuni di Albinea Cadelbosco di Sopra Campegine Carpineti Rubiera Sant'llario d'Enza San Martino in Rio Viano











## Lunedì 3 novembre ore 21

Reggio Emilia

Teatro Cavallerizza

Viale Allegri 8

# NEI CAMPI DELLE FIANDRE MUSICA DALLA GRANDE GUERRA

Lorna Windsor soprano
Antonio Ballista pianoforte
Massimo Giuseppe Bianchi pianoforte
Franco Castellano voce recitante

scelta delle musiche e presentazioni a cura di **Carlo Perucchetti** 

(Centro Studi Musica e Grande Guerra)

Serata benefica per il restauro dell'organo della Cattedrale di Reggio Emilia

#### Il programma

Nei Campi delle Fiandre, musica dalla Grande Guerra, offre, a cento anni dall'inizio della Prima Guerra Mondiale sul fronte occidentale, letture diversificate del conflitto: musicisti colti, cantori popolari, autori di canzoni, poeti, letterati, pittori, soldati con lettere e diari raccontano il vissuto di chi era in linea al fronte e di chi era a casa non mobilitato, come gli anziani e le donne; una prospettiva non scontata e per certi versi inedita di lettura della guerra. Saranno letti alcuni stralci di lettere di soldati reggiani.

Il rinvenimento nelle biblioteche europee, da parte del Centro Studi Musica e Grande guerra (http://musicaegrandeguerra.wordpress.com/), di opere di musicisti-soldati dai fronti e dai campi di prigionia durante la Prima Guerra Mondiale sta dando risultati inaspettati sia per quantità sia, soprattutto, per qualità delle partiture. Nella mobilitazione generale dei settanta milioni di uomini, figurarono naturalmente anche i musicisti, molti dei quali continuarono a scrivere, a suonare, a cantare indipendentemente dalle condizioni di vita cui erano costretti. Spesso quei brani, che provengono dalle più svariate culture musicali, sono accomunati invece dalla partecipazione emotiva dell'autore. Molti musicisti cambieranno stile proprio in quel contesto. La musica come uscita di sicurezza per salvare la propria sensibilità, per continuare a dare un senso alla propria vita.

#### Alberto Savinio (1891 –1952)

L'exécution du général (1914, da "Chants de la mi-mort")

**Trilussa** (1871 – 1950)

NINNA NANNA DELLA GUERRA (1914)

Colombino Arona (1885 - ?)

La ragazza neutrale (1914)

**Georg Furst** (1870 – 1936)

Badenweiler Marsch (1914)

**John McCrae** (1872 - 1918)

SUI CAMPI DELLE FIANDRE (2 maggio 1915)

#### **Claude Debussy** (1862 –1918)

Berceuse héroïque

(1914 – "Pour rendre hommage à S.M. Le Roi Albert I des Belge et à ses soldats")

**Diego Valeri** (1887 –1976)

CROCI DI LEGNO (1918, da "Crisalide")

André Caplet (1878 –1925), testo di R. P. Lacordaire (1802 - 1861) La croix douloureuse ("Prière des âmes in deuil") (1916-17)

**Egon Wellesz** (1885 – 1974), **Richard Dehmel** (1863 – 1920) Deutches Lied (1915)

**Julius Bittner** (1874 – 1939) Osterreichische Tanze (1918)

> Wilfred Owen (1893 – 1918) ANTIFONA "PER LA GIOVENTÙ CONDANNATA" (settembre 1917)

Ivor Gurney (1890 – 1937) In Flanders (1917- testo di F. W. Harvey) Severn Meadows (Caulincourt, marzo 1917 - testo di I. Gurney)

> **Ugo Betti** (1892 – 1953) *CANZONETTA* (1918)

Camille Saint Saëns (1835 – 1921) Marche interallié op 155 (1918)

> **Clemente Rebora** (1885 – 1957) *VIATICO* (1916)

#### Anonimo

La chanson de Craonne (1917, da Auguste Sablon)

Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970)

SONO UNA CREATURA

(Valloncello di Cima Quattro il 5 agosto 1916)

FRATELLI (Mariano il 15 luglio 1916)

VEGLIA (Cima Quattro il 23 dicembre 1915)

**Jacques Ibert** (1890 – 1962) Le vent dans les ruines (1915)

Lettera del sottotenente **Ettore Mazzelli** di Reggio Emilia

#### **Alfredo Casella** (1883 – 1947)

Pagine di guerra op. 25 (1915)

"Brevi impressioni suggerite da visioni cinematografiche"

- 1. Nel Belgio, sfilata di artiglieria pesante tedesca
- 2. In Francia, davanti alle rovine della cattedrale di Reims
- 3. In Russia, carica di cavalleria cosacca
- 4. In Alsazia, croci di legno

**Giulio Barni** (1886 – 1915)

*IL TEMPO* (1916)

#### **Erwin Schulhoff** (1894 – 1942)

Grotesken op 21 (Dalle trincee dell'Altopiano di Asiago, 1917)

Lettera del soldato **Giosafatte Brindani** di Barco di Bibbiano, Reggio Emilia

**Igor Stravinsky** (1882 – 1971)

Sektanskaya (Canto dissidente) (1919)

**Géza Gyóni** (1884 – 1917)

MIRACOLI (Przemysl, 3 ottobre 1914)

#### **Claude Debussy** (1862 –1918)

Noël des enfants qui n'ont plus de maisons (1915 - testo di Debussy)

Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970)

SAN MARTINO DEL CARSO

(Valloncello dell'albero isolato il 27 agosto 1916)

**Franz Léhar** (1870 – 1948)

Piave march (marzo 1918)

**E.A.Mario** (1884 – 1961)

La leggenda del Piave (giugno 1918)

dal Diario di **Luigi-Misdeo Catellani** di Villa Argine-Cadelbosco di Sopra, Reggio Emilia

**Enrico Cannio** (1874 – 1949), **Aniello Califano** (1870 – 1919)

O surdato 'nnamurato (1915)

#### Gli interpreti

LORNA WINDSOR ha iniziato i suoi studi musicali da piccola, studiando il pianoforte e la viola; dall'età di 8 anni, per un decennio, ha cantato, anche come solista, con il coro femminile di fama internazionale, the Orpington Junior Singers, diretto dai più prestigiosi direttori del mondo (Sir Adrian Boult, Istvan Kertesz, André Previn, ecc), ricevendo così una educazione musicale ed una impagabile esperienza. In seguito ha studiato canto e pianoforte alla Guildhall School of Music and Drama di Londra con Ellis Keeler e Johanna Peters. A Londra ha partecipato ai masterclass di Elisabeth Schwarzkopf, e ha poi continuato i suoi studi di Lieder e del repertorio tedesco a Vienna con Hans Hotter. In Francia ha studiato con Gérard Souzay, mentre si è perfezionata nel repertorio mozartiano e italiano con Graziella Sciutti. A Londra ha vinto il Premio 'Miriam Licette' per la mélodie française, e il 'Lieder Prize' della Royal Society of Arts per il Lied tedesco. In virtù del suo approccio aperto e di approfondimento rigoroso di una larga prospettiva stilistica musicale, la sua carriera sin dall' inizio segue diverse strade parallele, quella dell'opera lirica, del teatro di prosa, del recital e musica da camera, del barocco e della musica contemporanea. L'OPERETTA: il suo debutto sul palcoscenico è avvenuto a Lontra nel ruolo di Rosalinda in 'Die Fledermaus' (Johann Strauss) diretto da Eric Shilling; poi, di Offenbach, nel 'Les Brigands' per Radio France, e nel 'La Périchole' diretto da Manuel Rosenthal e J. Savary al Théâtre des Champs Elysées, nel 'Orphée aux enfers' (dir. J. Lavelli) nel ruolo di L' Amour, come Valencienne nel 'La Vedova Allegra' di Lehár all' Opera de Marseille, ecc. Ha anche cantato in 'West Side Story' di Bernstein diretto da G. Gelmetti, e 'Trouble in Tahiti' di Bernstein per Radio France al Théâtre des Champs Elysées. L'OPERA: Lorna Windsor è stata la protagonista nell' opera 'Euridice' di Jacopo Peri al TMP Châtelet a Parigi, e nel 'Il Combattimento di Tancredi e Clorinda' di Monteverdi con la direzione di C. Gallico e la regia di W. Pagliaro a Mantova, Praga, Budapest, Vienna, e Landshut (Germania), nell'opera 'La Secchia Rapita' di Salieri al Teatro Comunale di Modena, dir. Frans Bruggen, reg. G. De Bosio... Mozart e dell' opera del '700: i suoi ruoli includono Venere ('Ascanio in Alba' in CD, Naxos), Pamina, ('Die Zauberflöte'), Donna Anna ('Don Giovanni') nella produzione del Glyndebourne Festival con la regia di D. Warner, Despina ('Così fan tutte') in numerose edizioni, tra le quali a Ferrara diretta da C. Abbado, e nella versione del Piccolo Teatro di Milano con la regia di G. Strehler/Battistoni a Roma al Teatro Quirino, ed in tournée in Cina a Pechino, e in Russia a San Pietroburgo e a Mosca. In Italia per il Teatro Massimo di Palermo Lorna Windsor ha cantato alcune opere della tradizione napoletana dell' opera buffa del '700: 'L'Idolo Cinese' di Paisiello, 'L' Osteria di Marechiaro', 'Le Astuzie Femminili' di Cimarosa, con la regia di Graziella Sciutti. Ha inciso i 'Motets de Versailles' del compositore di corte di Louis XV, Blanchard, con l' Università della Sorbonne a Parigi e ha cantato le messe di Dussek e di Gossec alla Sorbonne, Parigi e a Settembre Musica' Torino. Altre opere che ha interpretato sono 'Un ballo in maschera' di Verdi nel ruolo di Oscar, 'Socrate' di Satie, 'Manon' di Massenet, 'La Cambiale di matrimonio' e 'Ermione' di Rossini, 'Don Pasquale' di Donizetti, 'Der Rosenkavalier' di R. Strauss, 'L' Enfant et les Sortilèges' di Ravel, 'Mosè in Egitto' di Scanavini, 'The Banquet' e 'Garibadli en Sicile' di M. Panni, 'The Raft of Medusa' di Henze,

'El Retablo del maese Pedro' di De Falla, ecc, nei teatri d' opera di Roma, Napoli, Genova, Firenze, Bologna, Palermo, Nizza, Marsiglia, Ancona, Reggio Emilia, Modena, ecc. TEATRO IN PROSA E CINEMA: ha recitato nel 'Prosper Mérimée' al Théâtre du Palais Royal, con la regia di Paul-Emile Dieber, 'Il Convitato di Pietra di Pushkin' e a Londra co-protagonista in 'Tropic of the Senses' con Susannah York. Nel 2008 ha fatto il suo debutto cinematografico nel ruolo di Sybil Seligman, cantante lirica e amica di G.Puccini nel film di Paolo Benvenuti sul grande 'Puccini e la fanciulla'. RECITAL, MUSICA DA CAMERA E MUSICA musicista, CONTEMPORANEA: come concertista la sua attività è intensa e variegata, dalle cantate di Bach sotto la direzione di G. Leonhardt, ai Lieder di Mozart con fortepiano con J. Demus, T. Vesselinova, Vivaldi, Hasse, Boccherini, ecc, con strumenti d'epoca, al canto con liuto, chitarra, percussioni, ensemble di vari tipi, da Schubert all' epoca del romanticismo a Shostakovitch – le poesie di Blok con I Solisti di Mosca, il 'Pierrot Lunaire' di Schoenberg, 'Kafka-Fragments' di Kurtág, e musiche di Berio, Cage, Crumb, Castiglioni, Denissov, Messiaen, fino al musical, blues e jazz. Ha esordito con le canzoni di Cole Porter negli arrangiamenti di Lucchetti con orchestra, big band e jazz group ripresa dalla Rai 3 TV. È una frequente ospite dei maggiori festival di musica contemporanea spesso scelta come interprete ideale dai compositori della nuova generazione di oggi. Lorna Windsor ha realizzato numerosi incisioni – delle mélodies françaises dell' '800 (Lyrinx), le mélodies delle sorelle Nadia e Lili Boulanger (Vocalia), liriche di Respighi (Tactus), canciones di Granados, Obradors, Garcia Lorca, Lieder di Schumann, di Rossini, Villa-Lobos. Ha anche inciso per la Rai 3 Radio le canzoni di Brecht/Weill nei concerti del Quirinale a Roma. Il suo ultimo cd 'Four Walls' – songs di John Cage (Brilliant) è stato lodatissimo dalla critica internazionale per la precisione, purezza di linea e ricerca timbrica; tra le prossime incisioni sono previste opere del '900 italiano, Ghedini, Malipiero, Casella (Bottega Discantica), e C. Togni (Naxos).

ANTONIO BALLISTA è pianista, clavicembalista e direttore d'orchestra; fin dall'inizio della carriera non ha posto restrizioni alla sua curiosità e si è dedicato all'approfondimento delle espressioni musicali più diverse. Da sempre convinto che il valore estetico sia indipendente dalla destinazione pratica e che le distinzioni di genere non debbano di per sé considerarsi discriminanti, ha effettuato personalissime escursioni nel campo del ragtime, della canzone italiana e americana, del rock e della musica da film, agendo spesso in una dimensione parallela tra la musica cosiddetta di consumo e quella di estrazione colta. Particolarissimi per invenzione originalità e rigore i suoi programmi, che sconfinano talvolta nel teatro ed ampliano spesso gli ambiti rituali del concerto. Dal 1953 suona in duo pianistico con Bruno Canino, una formazione d'ininterrotta attività la cui presenza è stata fondamentale per la diffusione della nuova musica e per la funzione catalizzatrice sui compositori. Ha suonato sotto la direzione di Abbado, Bertini, Boulez, Brüggen, Chailly, Maderna e Muti e con l'Orchestra della BBC, il Concertgebouw, La Filarmonica d'Israele, la Scala di Milano, i Wiener Philarmoniker, la London Symphony, l'Orchestre de Paris, le Orchestre di Philadelfia e Cleveland e la New York Philarmonic. E' stato spesso invitato in prestigiosi festival tra cui Edimburgo, Varsavia, Berlino, Strasburgo, Venezia, Maggio Parigi, Fiorentino...Hanno scritto per lui Berio, Boccadoro, Bussotti, Castaldi, Castiglioni, Clementi, Corghi, De Pablo, Donatoni, Giuliano, Lucchetti, Morricone, Mosca, Panni, Picco, Sciarrino,

Sollima, Togni e Ugoletti. Ha effettuato tournées con Berio, Dallapiccola e Stockhausen ed ha collaborato con Boulez, Cage e Ligeti in concerti monografici. Ha diretto le Sinfonie per 21 pianoforti di Daniele Lombardi e nel 2003 a New York (Winter Garden, Ground Zero) la prima assoluta della sua "Threnodia "dedicata alle vittime dell' 11 settembre. Come direttore d'opera ha debuttato al teatro dell'Opera di Roma con "Gilgamesch" di Franco Battiato. E' fondatore e direttore dell'ensemble Novecento e Oltre, formazione stabile che ha esordito nel 1995 in occasione dell'esecuzione integrale dell'opera di Webern tenuta a Palermo per l'EAOSS e gli Amici della Musica, e il cui repertorio va dal Novecento storico fino alle più recenti tendenze. Con Alessandro Lucchetti e Federico Mondelci ha costituito nel 2003 il trio Fata Morgana, che esegue musica "cross-over". La sua passione per la letteratura liederistica lo ha portato a collaborare con i cantanti Roberto Abbondanza, Magdalena Aparta, Anna Caterina Antonacci, Monica Bacelli, Marco Beasley, Gemma Bertagnolli, Cathy Berberian, Phillys Bryn-Julson, Alda Caiello, Luisa Castellani, Laura Cherici, Gloria Davy, Claudio Desderi, Manuela Giuliano, Mirko Guadagnini, Kim Kriswell, Sarah Leonard, Anna Moffo, Alide Maria Salvetta, Susanna Rigacci, Luciana Serra, Lucia Valentini Terrani, Lorna Windsor. Legato in un sodalizio trentennale con Paolo Poli, Antonio Ballista ha lavorato inoltre con gli attori Gianni Agus, Arnoldo Foà, Monica Guerritore, Ottavia Piccolo, Toni Servillo, Franca Valeri, Milena Vukotic e Peter Ustinov e le danzatrici Marga Nativo ed Elisabetta Terabust. Incide per La Bottega Discantica, Emi, Rca, Ricordi, Wergo. Ha insegnato nei Conservatori di Parma e Milano e all'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola.

MASSIMO GIUSEPPE BIANCHI. Dopo gli studi di Conservatorio, ha proseguito sotto la guida di Bruno Canino e si è specializzato nel repertorio cameristico seguendo i corsi di Franco Rossi, Maureen Jones, il Trio di Trieste e il Trio di Milano. Ha studiato composizione con Vittorio Fellegara e Bruno Zanolini, frequentando, tra l'altro, una masterclass tenuta da György Ligeti. É ospite come pianista di numerose istituzioni musicali e di festival di prestigio tra i quali ricordiamo qui: Amici della Musica di Campobasso, Campus Internazionale di Musica di Latina, Società del Quartetto di Vercelli, Centro Studi Musicali "Ferruccio Busoni" di Empoli, "Settembre Musica" di Torino, Accademia Filarmonica Romana, Associazione Musicale Lucchese. Ha partecipato a molte trasmissioni radiofoniche eseguendo musica in diretta: La Stanza della musica di Rai Radio 3, Radio2 della Svizzera Italiana ecc. É stato ospite della nota trasmissione radiofonica di Rai 3 "Uomini e Profeti" in un ciclo di trasmissioni da lui ideato dal titolo "Il suono dell'ineffabile" (con Gabriella Caramore e Pierangelo Sequeri). Tra le sue numerose collaborazioni artistiche si segnalano quelle con Bruno Canino, Antonio Ballista, Luca Lombardi, Michelle Makarski, Mariana Sirbu, Guido Corti, Lorna Windsor, Quartetto Stradivari, Aron Quartett, Interpreti Italiani, Orchestra da Camera di Mantova. Nei suoi concerti affronta spesso opere di rara esecuzione e notevole impegno virtuosistico, dalle variazioni Goldberg di Bach alla Sonata di Jean Barraquè; ha eseguito più volte il ciclo completo delle trascrizioni per pianoforte delle nove sinfonie di Beethoven realizzate da Franz Liszt oltre a numerosi lavori a lui dedicati. Massimo Giuseppe Bianchi è anche un versatile improvvisatore; particolarmente significativa in tale ambito la sua collaborazione con il grande jazzista italiano Enrico Pieranunzi con il quale tiene numerosi concerti a 2 pianoforti, con Paolo Damiani e con il clarinettista francese Louis Sclavis. Nel

2011 ha preso parte, su invito di Michele Campanella, alla prestigiosa "Maratona Liszt" presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma eseguendo opere del compositore ungherese. Ha realizzato l'incisione integrale in due CD dell'opera pianistica di Giorgio Federico Ghedini uscita nel 2011 e delle opere per violino e pianoforte dello stesso autore con Emy Bernecoli nel 2013 per l'etichetta Naxos . Il suo ultimo lavoro come compositore è l'opera "Il Rossini Perduto" con il libretto di Luigi Ballerini e le scenografie di Marco Gastini, presentata in anteprima nel Novembre 2012 presso Palazzo Reale a Milano. Il suo ultimo cd è uscito a febbraio 2014 con il primo volume delle opere per violino e pianoforte di Ottorino Respighi realizzato con la violinista Emy Bernecoli per Naxos.

FRANCO CASTELLANO. Di origine friulana, vive da tempo a Cagli nelle Marche. Ha frequentato l'Accademia nazionale di Arte drammatica Silvio D'Amico a Roma dove si è diplomato nel 1982. Può vantare un'importante esperienza internazionale. Dopo il diploma ha infatti partecipato al Festival di Edimburgo lavorando con Irene Worth, ha quindi frequentato stage a Berlino, Londra e New York. Nei primi anni novanta recita in alcune docufiction all'interno del programma di Giuliano Ferrara Lezioni d'amore, che sarà oggetto di censura. È poi Romeo, il simpatico personaggio omosessuale di Commesse e Commesse 2 e Michele Sacerdoti in Sospetti. È protagonista di Sarò il tuo giudice, recita nel ruolo di un ebreo in Perlasca. Un eroe italiano (con Luca Zingaretti). È il medico Denny Hope ne La cittadella con Massimo Ghini nel 2003 ed è il perfido Hermann Ludovici in Orgoglio con Elena Sofia Ricci e Daniele Pecci. Compare anche in Cime tempestose e in numerosi altri sceneggiati di successo. Ha recitato anche nella mini fiction Il sangue e la rosa, in cui interpretava un perfido e pervertito colonnello della polizia che tenta in tutti modi di fare sua la bella Isabella (Isabella Orsini).

Nel 2008 è tra gli interpreti della fiction *Puccini*. Sempre nel 2008 interpreta il "Secco" in *Anna e i cinque*. Nel 2009 è apparso nella miniserie TV diretta da Maurizio Zaccaro *Lo smemorato di Collegno*. Nella stagione teatrale 2009–2010 è il protagonista dello spettacolo *Fiore di cactus* assieme a Eleonora Giorgi e Giorgia Trasselli. Ultimi lavori in tv: nel 2011 è nel cast de *La donna della domenica*. film per la televisione di Giulio Base, che racconta la storia di un assassinio. Castellano interpreta la parte dell'architetto Garrone. E torna diretto da Fabrizio Costa (Paolo VI) nelle sei puntate de *Il commissario Nardone*, ennesima serie poliziesca, con protagonista Sergio Assisi.

CARLO PERUCCHETTI (Brescia, 1950). Violinista. Da sempre si occupa di musica: la passione nasce subito in famiglia, studia, si diploma, dapprima insegna educazione musicale in scuole medie e licei e poi è docente di Musica da camera e quartetto presso il Liceo musicale "O. Vecchi" di Modena. Dal 1975 è professore d'orchestra presso l'Orchestra della Fondazione Toscanini di Parma, suonando nel complesso storico e nella Filarmonica. Contemporaneamente svolge un'intensa attività cameristica in duo, trio, quartetto e complessi orchestrali da camera di cui è l'animatore anche sul fronte dell'ideazione dei programmi. É fondatore e strumentista dell'Ensemble Il Teatro delle note, complesso cameristico della Fondazione Toscanini. Già dagli anni dell'università affina la passione per la ricerca musicologica e, in modo particolare, per una visione sociale della fruizione musicale, diventando referente in varie esperienze quali presentazioni scritte e orali, articoli, conferenze, pubblicazioni e occasioni didattiche di

promozione-formazione musicale di base. A Sant'Ilario d'Enza, dal 1992 al 2002, è protagonista del *Gruppo di ricerca sul canto popolare* che documenta in modo organico la tradizione orale contadina del territorio; dal 2005 si occupa anche dell'impostazione e del coordinamento didattico della Scuola di Musica di S. Ilario, nell'ambito dell'*Associazione Corpo Filarmonico* di cui è presidente. È direttore artistico della stagioni musicali *Musica a Sant'Ilario* e *Allegro con spirito*. Dal 2009 conduce la ricerca sulla musica scritta durante la Prima Guerra Mondiale, spartiti e documenti musicali dai fronti e dalla prigionia; nel 2012 è fondatore del *Centro Studi Musica E Grande Guerra*, di cui ricopre il ruolo di coordinatore.



#### Il monogramma di J. S. Bach

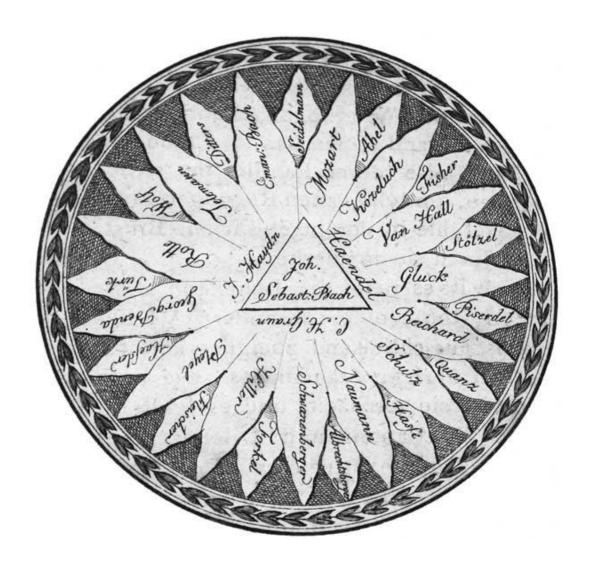
Le iniziali J S B sono presenti due volte, da sinistra a destra e viceversa, specularmente, a formare un intreccio sovrastato da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros* (Cristo incoronerà coloro che portano la Croce), utilizzato da Bach come *symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr'il soggetto* BWV 1077 (1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle *Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di *lamento* cromatico, presenta analogie con la Variazione XXV).

Al centro del monogramma è possibile identificare la lettera greca  $\chi$ , simbolo cristologico la cui forma richiama ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach dunque 'porta la Croce' (crucigeros), e la corona celeste viene così posta sopra al symbolum, poiché Christus coronabit crucigeros.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829) **Die Sonne der Komponisten** 

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

PER LA MUSICA...

PASSA IN...

## ...BIBLIOTECA!

## Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti

## BIBLIOTECA A. GENTILUCCI via Dante Alighieri, 11 42121 Reggio Emilia

- Prestito libri
- Prestito CD e DVD musicali
- Consultazione musica
- **⇔** Consultazione audio e video
- **Consultazione riviste**
- **Navigazione** *internet*

## **ORARIO D'APERTURA**

dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 19.00

tel. 0522 / 456772

e-mail | biblioperi@municipio.re.it

web | www.municipio.re.it/peri biblioteca

## Domenica 9 novembre ore 17

Comune di San Martino in Rio (RE)

#### Chiesa di San Martino Vescovo

Piazza Martiri

## Ensemble Adorno

Luigi Pagliarini direttore

Franz Liszt Via Crucis

## Sponsor



## Sponsor tecnico

